

Anche oggi lo scenario interiormente visto da Gioele è quello del giudizio divino in un contesto molto severo in cui “i grandi luminari” notturni e diurno posti dal principio della creazione a far luce alla vita non risplendono più e tutto è oscuro in vista della grande *Decisione*. Il profeta vede un’immagine di *mietitura*, simile a quella di cui parla Gesù nella *parabola di grano e zizzania* (Mt 13,24-30), dove tutto ciò che è stato cattivo viene gettato via affinché resti solo ciò che è buono. Analogamente c’è una **scena di sbarramento del passaggio di stranieri sul monte santo di Gerusalemme**, città in questa visione riservata solo a coloro che sono santificati. Questo riferimento agli *stranieri* esclusi può certamente essere letto nel contesto della predicazione e delle visioni profetiche e con la parola *stranieri* si possa intendere chi resta estraneo all’alleanza con Dio. Straniero in quanto estraneo a una dinamica di alleanza profonda del cuore.

**Anche Gesù nel vangelo pone una differenza, che riposa nel discriminare tra l’ascoltare la parola di Dio e il non ascoltarla.** Altrove Gesù si esprime nei termini di *fare la volontà* o non farla (Mc 3,31ss: Mc 12,35ss.; Lc 8,19ss.), mentre qui l’accento è posto semplicemente *sull’ascolto della parola*, rivelandoci che è propedeutico al fare questa volontà. **Senza ascolto della parola di Dio ci sarà chi fa la volontà di Dio senza sapere di farla, come accade nella parabola del giudizio finale che distingue pecore e capri (Mt 25,31ss.), ma in linea di massima farla è possibile se si ascolta Dio nel Suo Verbo**. E’ l’ascolto ad esempio della *parabola del samaritano* che ci rovescia la prospettiva, mostrandoci che il comandamento dell’amore di Dio si compie confluendo dentro a quello del prossimo e che *prossimo* non è qualcuno da scegliere, ma sono io che mi rendo tale per chiunque senza discriminazioni (Lc 10,29-37).

=====  
**Sabato della XXVII settimana del Tempo Ordinario (Anno dispari)**  
=====

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Verde*

#### **Antifona d'ingresso**

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore,  
e nessuno può resistere al tuo volere.  
Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra  
e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse;  
tu sei il Signore di tutto l’universo. (Est 4,17b)

#### **Colletta**

O Dio, fonte di ogni bene,  
che esaudisci le preghiere del tuo popolo  
al di là di ogni desiderio e di ogni merito,  
effondi su di noi la tua misericordia:  
perdona ciò che la coscienza teme

e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (Gl 4,12-21)

*Date mano alla falce, perché la messe è matura.*

Dal libro del profeta Gioèle

Così dice il Signore:

Si affrettino e salgano le nazioni  
alla valle di Giòsafat,  
poiché lì sederò per giudicare  
tutte le nazioni dei dintorni.

Date mano alla falce,  
perché la messe è matura;  
venite, pigiate,  
perché il torchio è pieno  
e i tini traboccano,  
poiché grande è la loro malvagità!

Folle immense  
nella valle della Decisione,  
poiché il giorno del Signore è vicino  
nella valle della Decisione.

Il sole e la luna si oscurano  
e le stelle cessano di brillare.

Il Signore ruggirà da Sion,  
e da Gerusalemme farà udire la sua voce;  
tremeranno i cieli e la terra.

Ma il Signore è un rifugio per il suo popolo,  
una fortezza per gli Israeliti.

Allora voi saprete che io sono il Signore, vostro Dio,  
che abito in Sion, mio monte santo,  
e luogo santo sarà Gerusalemme;  
per essa non passeranno più gli stranieri.

In quel giorno  
le montagne stilleranno vino nuovo  
e latte scorrerà per le colline;  
in tutti i ruscelli di Giuda  
scorreranno le acque.

Una fonte zampillerà dalla casa del Signore  
e irrignerà la valle di Sittim.

L'Egitto diventerà una desolazione  
ed Edom un arido deserto,  
per la violenza contro i figli di Giuda,  
per il sangue innocente sparso nel loro paese,  
mentre Giuda sarà sempre abitata  
e Gerusalemme di generazione in generazione.  
Non lascerò impunito il loro sangue,  
e il Signore dimorerà in Sion.

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 96)

**Rit: Gioite, giusti, nel Signore.**

Il Signore regna: esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.  
Nubi e tenebre lo avvolgono,  
giustizia e diritto sostengono il suo trono.

I monti fondono come cera davanti al Signore,  
davanti al Signore di tutta la terra.  
Annunciano i cieli la sua giustizia,  
e tutti i popoli vedono la sua gloria.

Una luce è spuntata per il giusto,  
una gioia per i retti di cuore.  
Gioite, giusti, nel Signore,  
della sua santità celebrate il ricordo.

### **Canto al Vangelo** (Lc 11,28)

Alleluia, alleluia.  
Beati coloro che ascoltano la parola di Dio  
e la osservano.  
Alleluia.

### **VANGELO** (Lc 11,27-28)

*Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre Gesù parlava, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».  
Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Il Signore esalta Maria sua madre, perché ha ascoltato e osservato la parola di Dio, prestando ad essa l'obbedienza della fede.

Ripetiamo insieme con la Vergine:

Si faccia di noi, Signore, secondo la tua parola.

- Perché la Chiesa, nel suo pensare e nel suo agire, sia docile allo Spirito Santo e si confermi sempre più a Cristo e alla sua parola, fonte della vera beatitudine. Preghiamo:

- Perché gli uomini conoscano il Signore, accogliendo le parole e gli avvenimenti nei quali si è rivelato. Preghiamo:

- Perché coloro che sono attirati dall'applauso e dal successo, comprendano che la vera approvazione viene da Dio e dalla propria coscienza. Preghiamo:

- Perché la nostra comunità legga i propri avvenimenti e quelli del mondo alla luce del vangelo, e sgorga in essi la presenza di Dio, costruttore della storia. Preghiamo:

- Perché la Vergine santissima sia amata e venerata come madre della Chiesa e imitata come modello di ogni autentico cammino di fede. Preghiamo:

- Perché i cristiani testimonino ciò che hanno contemplato nella parola di Dio.

- Per tutte le donne che hanno dato alla luce dei figli.

O Dio, che ti sei rivelato al mondo illuminando con la tua presenza e trasformandolo con la morte e risurrezione del tuo Figlio, fà che riconosciamo in Cristo la tua parola incarnata e lo accogliamo con gioia nella nostra vita. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, Signore, il sacrificio  
che tu stesso ci hai comandato d'offerirti  
e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale,  
compi in noi la tua opera di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Il Signore è buono con chi spera in lui,  
con l'anima che lo cerca. (Lam 3,25)

Oppure:

Uno solo è il pane, e noi, pur essendo molti,  
siamo un corpo solo, perché partecipiamo tutti dell'unico pane  
e dell'unico calice. (cf. 1Cor 10,17)

### **Preghiera dopo la comunione**

La comunione a questo sacramento  
sazi la nostra fame e sete di te, o Padre,  
e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### **Commento**

*Il Signore ci mostra sempre la via della gioia vera, profonda e ci aiuta a distinguere tra felicità e felicità. Nel Vangelo troviamo una cosa meravigliosa: Gesù, mentre apparentemente esprime un certo rifiuto, proclama la beatitudine di sua madre. "Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!" esclama una donna tra la folla, e Gesù risponde: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!". Non nega che per la Madonna fu una grande gioia essere sua madre, ma dice che nella sua gioia c'è un elemento più profondo. Sappiamo che Maria aveva rinunciato alla maternità, che non era per lei essenziale; essenziale era essere la serva del Signore, ascoltare la parola di Dio e custodirla. Due volte nella sua vita Dio le domandò la rinuncia alla maternità: prima dell'annuncio dell'Angelo e sul Calvario, quando Maria, in un certo senso, rinnovò la sua rinuncia accettando il sacrificio del Figlio, accettando di non essere più madre di un figlio vivo. Ma domandandole questo sacrificio così grande Dio le diede molto di più: la unì a se, le rivelò i suoi disegni e fece di lei la collaboratrice a questi divini disegni, a un livello profondissimo. In ogni chiamata di Dio ci sono molti aspetti ed è importante attaccarsi al più autentico, al più profondo. Questo si verifica anche in ogni situazione, che presenta vantaggi umani e vantaggi spirituali. C'è il rischio di attaccarsi agli aspetti più umani e di entrare in casi terribili quando questi vengono meno. Se invece guardiamo all'aspetto più profondo siamo al sicuro, perché se è necessario farne sacrificio sappiamo comunque che non viene meno il rapporto con Dio, la nostra vita segreta con lui. Faccio un esempio concreto. Molte volte mi sento dire: "Come è fortunato di essere a Roma, nel centro della cristianità, in una città così interessante, e vicino al santo Padre!". Ed è vero: è un dono di Dio di cui devo essere riconoscente. Però, se mi attaccassi a questa situazione per i vantaggi che presenta, dimenticherei l'aspetto essenziale, al quale invece devo tenere assolutamente, ed è che sono qui per il servizio di Dio, per obbedire a lui, perché è lui che l'ha voluto. Se abbiamo queste disposizioni, siamo sicuri che non ci mancherà mai la gioia vera, anche quando il Signore ci chiedesse il sacrificio di una situazione che ci dà gioia. "Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano", la parola di Dio che ci rivela il suo mistero e il suo disegno d'amore, la parola che è anche la sua volontà, che è nutrimento della nostra anima, come era il cibo di Gesù. Domandiamo per noi e per le persone che amiamo la grazia di essere attaccati a ciò che davvero è essenziale, per essere liberi di fare gioioso sacrificio al Signore di tutto quanto egli vorrà chiederci per farci crescere nel suo amore.*